


PIANO DI SVILUPPO RURALE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, COMMERCIO E TURISMO



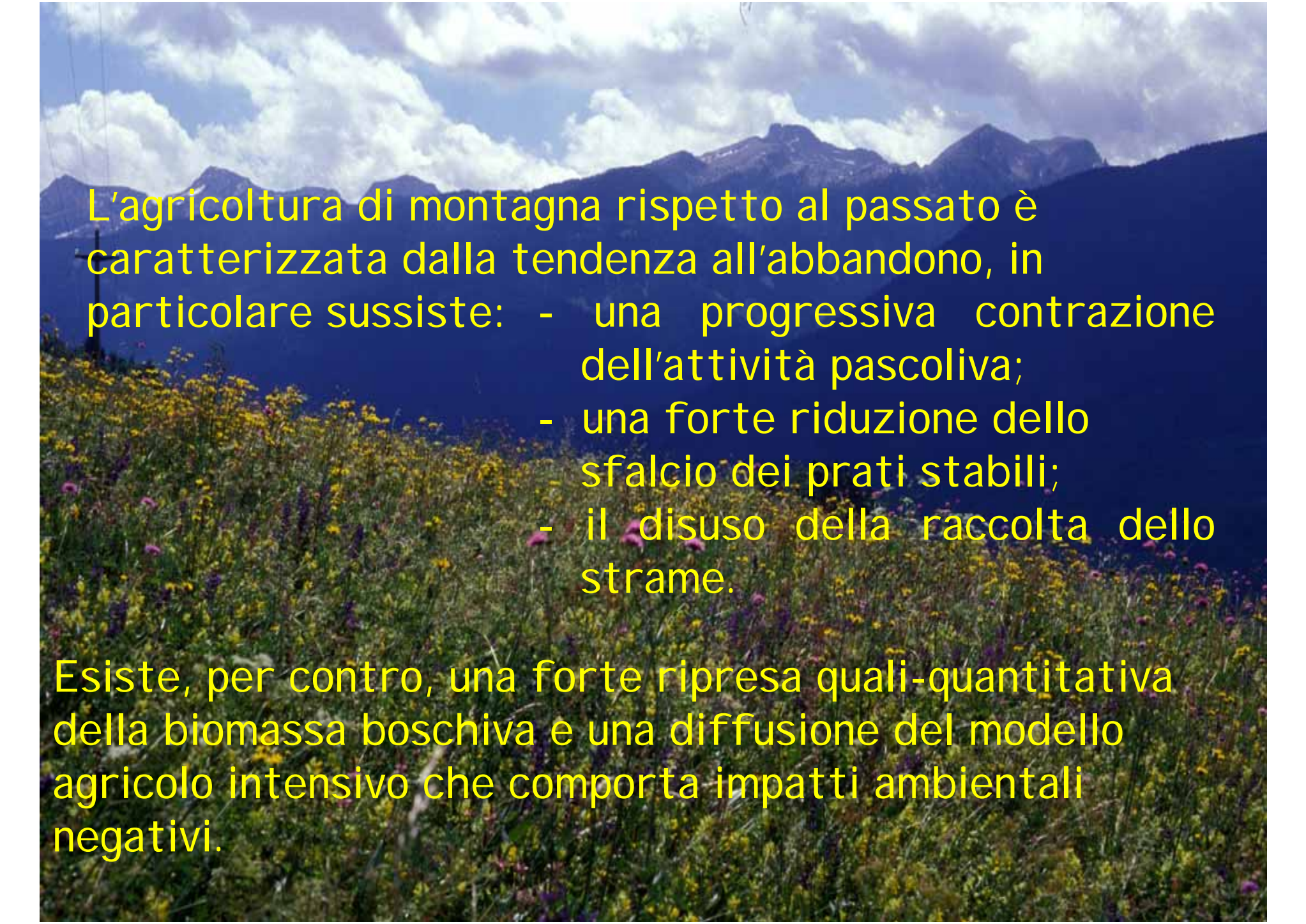
Nella rete Natura 2000 sono individuati più di 250 habitat di interesse europeo, di cui 57 presenti in Trentino.

Di questi una decina sono ambienti erbosi montani semi-naturali, mantenuti dall'azione dell'uomo.

Gli stati membri sono stati chiamati a selezionare una serie di aree "protette", rete Natura 2000, per garantire la biodiversità legata a questi ambienti in tutto il territorio dell'Unione Europea.

An aerial photograph of a valley. In the foreground, a river flows through a landscape of green fields and brown, leafless trees. A road with a white car is visible on the left. In the middle ground, there are more fields and a small cluster of evergreen trees. In the background, a town is nestled in a valley between mountains, with a river winding through it. The overall scene depicts a rural valley with significant environmental changes.

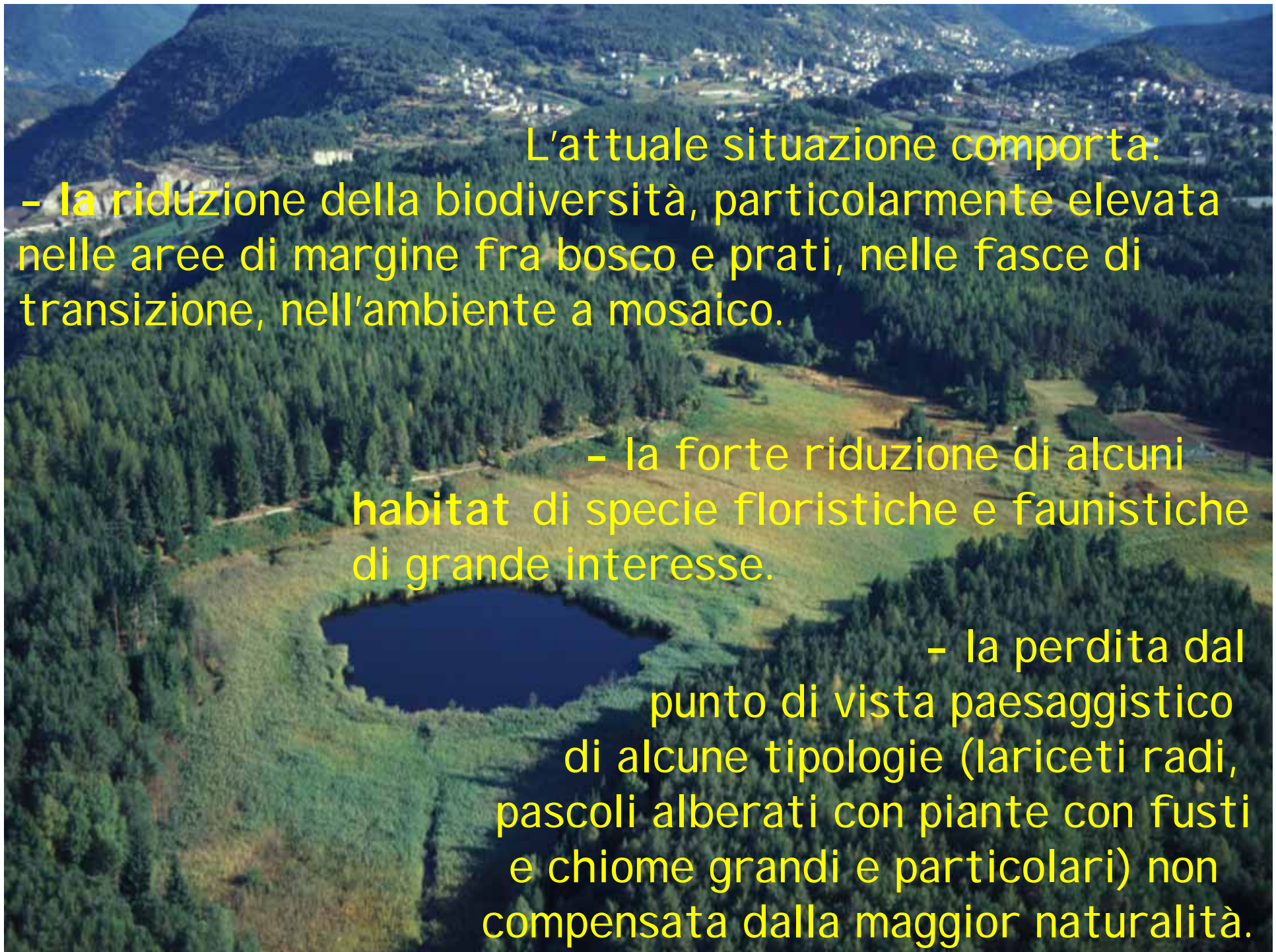
**Profonde trasformazioni ambientali
hanno interessato le aree
soprattutto di fondovalle
riducendo gli spazi vitali
per molte specie di flora e fauna selvatica**



L'agricoltura di montagna rispetto al passato è caratterizzata dalla tendenza all'abbandono, in particolare sussiste:

- una progressiva contrazione dell'attività pascoliva;
- una forte riduzione dello sfalcio dei prati stabili;
- il disuso della raccolta dello strame.

Esiste, per contro, una forte ripresa quali-quantitativa della biomassa boschiva e una diffusione del modello agricolo intensivo che comporta impatti ambientali negativi.



L'attuale situazione comporta:

- la riduzione della biodiversità, particolarmente elevata nelle aree di margine fra bosco e prati, nelle fasce di transizione, nell'ambiente a mosaico.
- la forte riduzione di alcuni habitat di specie floristiche e faunistiche di grande interesse.
- la perdita dal punto di vista paesaggistico di alcune tipologie (lariceti radi, pascoli alberati con piante con fusti e chiome grandi e particolari) non compensata dalla maggior naturalità.

Il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

dispone specifiche misure per i terreni agricoli e per quelli boscati all'interno delle aree Natura 2000 a favore della biodiversità dell'agro-ecosistema.

ASSE II

Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 214 - Art. 36 (a) iv, Reg. CE n.1698/2005

- Pagamenti agroambientali

ASSE III

Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale

Misura 323 - Art. 52 (b) iii, Reg. CE n. 1698/2005

- Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

OBIETTIVI

Misure sui terreni agricoli connessi con rete Natura 2000



Conservazione e miglioramento della biodiversità dell'agro-ecosistema tramite il mantenimento di pratiche estensive e degli habitat naturali e seminaturali, il miglioramento naturalistico della matrice agricola ed il collegamento funzionale tra i diversi habitat e le specie.

Incentivi per la conservazione dello sfalcio dei prati, delle siepi, boschetti, piante isolate e piccoli corsi d'acqua.

MI SURA 214

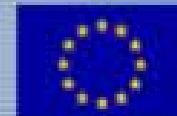
Articolo 36 (a) (iv) del Reg. (CE) n. 1698/2005

Punto 5.3.2.1.4. del Reg. (CE) n. 1974/2006, Allegato I I

Descrizione

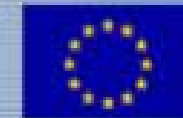
Il premio viene pagato agli agricoltori per compensare i maggiori oneri o i minori redditi a causa delle restrizioni all'attività agricola (perdite di produzione o/e costi aggiuntivi) conseguenti ad una gestione più compatibile con l'ambiente e con le necessità di salvaguardia della biodiversità.

Gli aiuti sono pluriennali e coprono il periodo di programmazione del PSR, 2007-2013, con un impegno minimo di 5 anni.



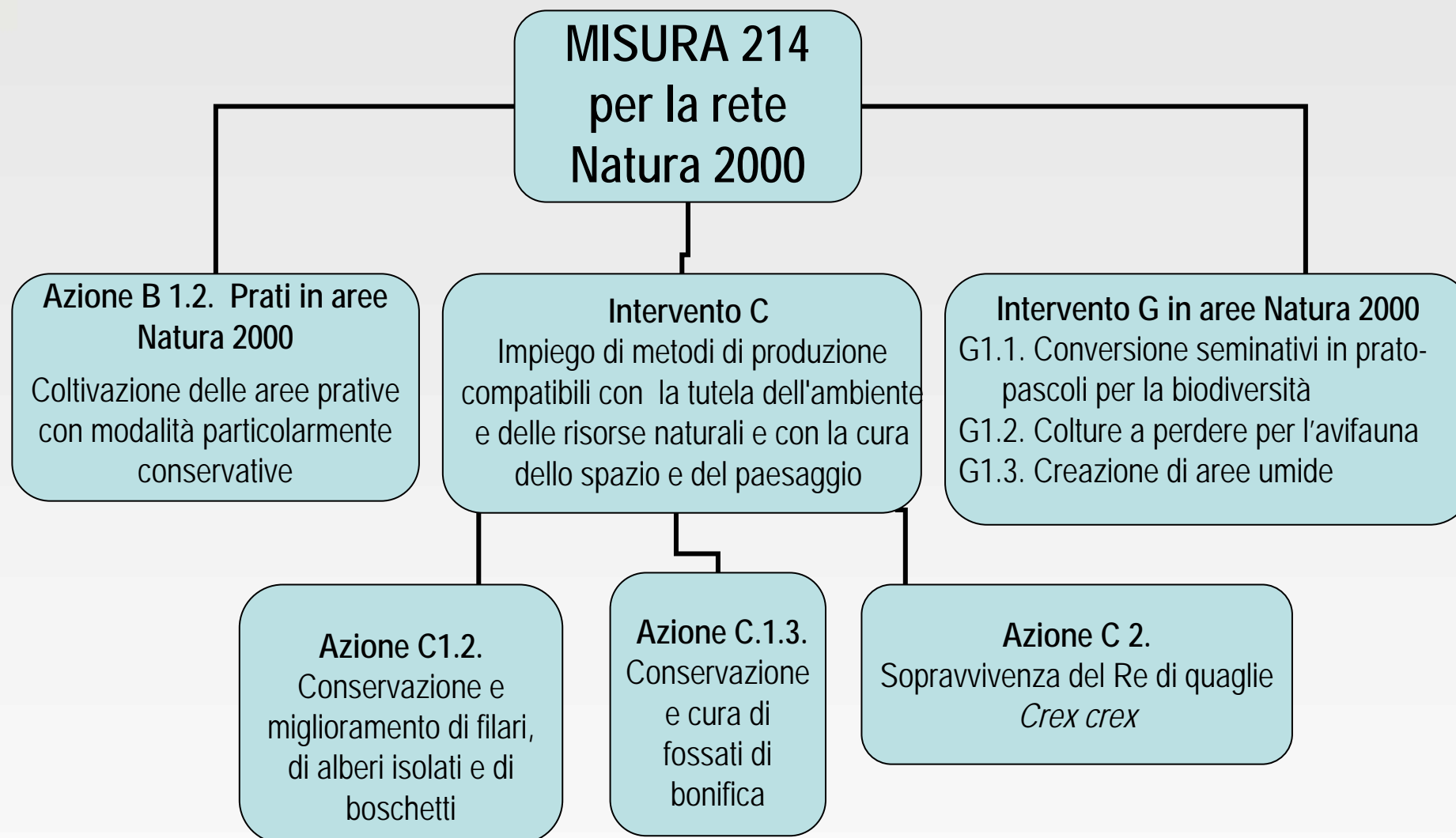
MI SURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

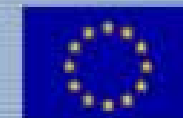
- A) Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica**
- B) Gestione dei prati e dei pascoli**
 - B1. Gestione delle aree prative.
 - B2. Gestione delle superfici a pascolo mediante l'alpeggio del bestiame.
- C) Impiego di metodi di produzione specificamente destinati alla conservazione della biodiversità e delle specie animali**
 - C1. Cura del paesaggio agrario tradizionale.
 - C2. Sopravvivenza del Re di quaglie (*Crex crex*).



MISURA 214

PAGAMENTI AGROAMBIENTALI





INTERVENTO B) Gestione dei prati e dei pascoli SUB-AZIONE B.1.2. Prati in aree NATURA 2000

UFFICIO COMPETENTE DI RIFERIMENTO

Ufficio tecnico per l'agricoltura di montagna.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA AZIONE

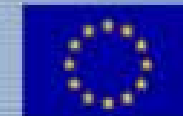
Introduzione volontaria di modalità di coltivazione attente alle esigenze della popolazione di avifauna nelle aree agricole ed a non alterare la composizione floristica degli habitat prativi di Natura 2000.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Aree Natura 2000.

L'esercizio dell'alpicoltura
contribuisce in modo
determinante al
mantenimento
degli ambienti
erbosi e di
margine,
particolarmente
importanti per
la biodiversità.





SUB-AZIONE B.1.2

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA AZIONE

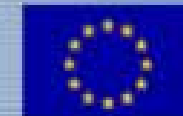
Si intende indirizzare la coltivazione delle aree prative verso metodiche agronomiche che siano compatibili con le esigenze di conservazione degli habitat e delle specie presenti nelle aree tutelate.

BENEFICIARI

Imprenditori agricoli singoli o associati con aziende ricadenti nelle zone delimitate da NATURA 2000.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMESSE

L'aiuto finanziario viene stabilito nella misura di 450 €/ha (380 €/ha per i prati magri), tenuto conto della diminuzione di reddito e degli aggravii organizzativi conseguenti alla sottoscrizione degli impegni.



INTERVENTO B) Gestione dei prati e dei pascoli SUB-AZIONE B.1.2 Prati in aree NATURA 2000

DETTAGLI TECNICI

Impegni relativi all'applicazione dell'intervento:

- superficie minima soggetta a premio di 1000 m², anche non accorpata;
- divieto concimazione chimica e riduzione concimazione organica (stabilita nel dettaglio tramite il protocollo di coltivazione aziendale);
- sfalcio con andamento centrifugo e a bassa velocità;
- ritardata epoca di sfalcio (stabilita nel dettaglio tramite il protocollo di coltivazione aziendale).

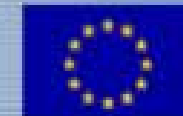
A photograph of a rural landscape. In the foreground, a green tractor is parked in a field of dry, golden-brown grass. Several people are standing in the field, some looking towards the tractor. In the background, there is a small wooden house with a gabled roof, surrounded by a dense forest of evergreen and deciduous trees. The sky is blue with scattered white clouds.

DIFFERENZE CON LA MISURA NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE

Era presente una misura simile applicata nei biotopi istituiti ai sensi della L.P. 14/1986.

DIFFERENZE CON LA MISURA, COME PROPOSTA INIZIALE DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE

L'azione, obbligatoria, era compresa nella Misura 213 che non è stata attivata.



INTERVENTO C1. e C2.

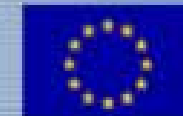
Impiego di metodi di produzione specificamente destinati alla conservazione della biodiversità e delle specie animali

OBIETTIVI

Favorire la realizzazione di interventi di miglioramento della funzionalità ecologica della matrice agricola attraverso la costituzione di nuove siepi, la gestione di filari (esistenti o ex-novo), di alberi isolati e di boschetti, inseriti in un contesto di agricoltura intensiva o semi-intensiva (C1) e di interventi specifici per il Re di quaglie (*Crex crex*)(C2).

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Il sostegno è dato ai gestori e/o proprietari di fondi sui quali viene esercitata una attività agricola di tipo intensivo, per compensare i mancati redditi dovuti alla sottrazione di superficie coltivata e/o ai minori redditi e alle maggiori spese di gestione.



SUB-AZIONE C1.1. Siepi

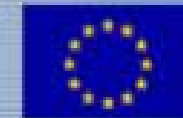
DETTAGLI TECNICI SPECIFICI

Per la realizzazione di nuove siepi:

- la distanza dalle più vicine superfici boscate deve essere di almeno 50 m;
- la superficie aziendale coltivata, anche non accorpata, deve essere pari ad almeno 2500 m²;
- la lunghezza minima di ogni singolo tratto della siepe deve essere di 50 m;
- la superficie complessiva occupata dalla siepe non deve superare il 10% della superficie coltivata, SAU;
- le specie da impiegare devono essere scelte fra quelle in apposito elenco.

Per la gestione di siepi esistenti, esse devono avere le seguenti minime caratteristiche:

- piante autoctone, escluse le conifere, in numero di 50 per 100 m, disposte anche su più file; in ogni caso deve essere assicurato il contatto tra le chiome e la continuità della copertura;
- larghezza della siepe comprensiva delle fasce di rispetto, pari a circa 5 m.



SUB-AZIONE C.1.1. Siepi

INTENSITA' DELL'AIUTO

Pagamenti erogati annualmente con i seguenti livelli unitari:

Per la costituzione ex novo di siepi:

0,25 €/m² di siepe con un max di 450 €/ha di SAU nel caso questa sia occupata interamente da seminativi;

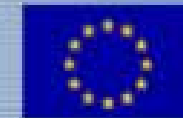
0,60 €/m² di siepe con un max di 600 €/ha di SAU nel caso questa sia occupata interamente da colture orticole;

0,60 €/m² di siepe con un max di 900 €/ha nel caso questa sia interamente occupata da colture frutti-viticole.

Qualora la SAU sia ripartita in colture miste, l'entità del contributo sarà calcolata sulla base di una media ponderata degli aiuti e dei massimali stabiliti per ciascuna coltura.

Per la gestione di siepi esistenti:

0,40 €/m² di siepe fino ad un max di 450 €/ha di SAU.



SUB-AZIONE C.1.2.

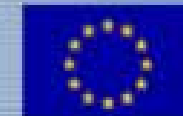
Filari, alberi isolati e boschetti

DETTAGLI TECNICI SPECIFICI

I filari devono essere costituiti da piante autoctone prevalentemente arboree, escluse le conifere. Il numero di esemplari del filare deve essere di circa 20 per 100 m con distanza sulla fila compresa tra 4 ed 8 m; la larghezza del filare, complessiva della proiezione delle chiome e delle eventuali fasce di rispetto, deve essere di circa 5 m.

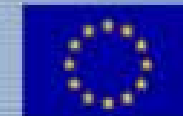
Le piante arboree isolate devono essere autoctone e devono avere almeno un'altezza di 3 m. Inoltre, nell'ambito della medesima proprietà accorpata, le piante devono avere una distanza reciproca minima non superiore a 30 m dei singoli esemplari o dei singoli nuclei composti da un numero di piante non superiore a 5 (per nuclei di piante va considerata la pianta più esterna).

-continua-



SUB-AZIONE C.1.2. Filari, alberi isolati e boschetti

I **boschetti** sono costituiti da appezzamenti boscati, inseriti in un contesto generale rurale, di dimensioni inferiori a 1000 m², in cui sia riconoscibile la presenza di un piano dominante costituito da specie arboree uniformemente diffuso dell'altezza minima di 6 m; tali popolamenti dovranno essere composti prevalentemente da specie autoctone (sono escluse le colture legnose specializzate per produzione da frutto o da legno) e potranno essere costituiti anche da porzioni contigue ad altri appezzamenti, anche di proprietà diversa, aventi le medesime caratteristiche.



SUB-AZIONE C.1.2.

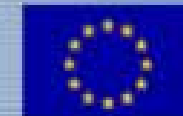
Filari, alberi isolati e boschetti

INTENSITA' DELL'AIUTO

Nel caso di filari ex-novo:

- 0,25 €/m² di filare e un max di 450 €/ha di SAU nel caso di coltivazione con seminativi;
- 0,60 €/m² di filare e un max di 600 €/ha di SAU nel caso di coltivazione con colture orticole;
- 0,60 €/m² di filare e un max di 900 €/ha di SAU nel caso di coltivazione con colture fruttivitticole.

Qualora la SAU sia ripartita in colture miste, l'entità del contributo sarà calcolata sulla base di una media ponderata degli aiuti e dei massimali stabiliti per ciascuna coltura.



SUB-AZIONE C.1.2. Filari, alberi isolati e boschetti

INTENSITA' DELL'AIUTO

Nel caso di filari esistenti:

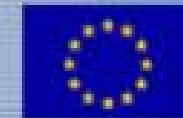
- 0,40 €/m² di filare e un max di 450 €/ha di SAU.

Nel caso di piante isolate:

- 0,40 €/m² di superficie occupata dalla proiezione delle chiome calcolata $[(\text{diametro albero in metri} * 15)^2 * 0,758]$ ed un importo max di 450 €/ha di SAU.

Nel caso di boschetti:

- 0,15 €/m² di superficie da essi occupata per un importo max di 450 €/ha di SAU ed una superficie massima di 5.000 m².



SUB-AZIONE C1.3.

Gestione ambientale fossati di bonifica

DESCRIZIONE DELLA AZIONE

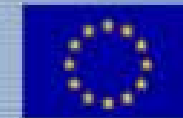
Si prevede il miglioramento delle funzionalità ambientali dei fossati di bonifica esistenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA AZIONE

Si intende incentivare la gestione degli elementi caratteristici del paesaggio agrario tradizionale che rivestono primaria importanza per la fauna selvatica e per la biodiversità dell'ecosistema agricolo.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Tutto il territorio provinciale con priorità alle aree ad agricoltura intensiva.



SUB AZIONE C1.3.

Gestione ambientale fossati di bonifica

BENEFICIARI

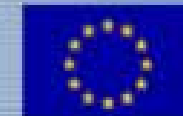
Conduttori di fondi agricoli.

INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto finanziario, calcolato sui mancati redditi dovuti alla sottrazione di superficie coltivata, in misura di **0,42 €/m²** con un limite massimo di **450 €/ha di SAU**.

DETTAGLI TECNICI

- manutenzione della vegetazione riparia al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna;
- mantenimento di una fascia di rispetto di 2 m da ogni lato;
- divieto di copertura/artificializzazione dei fossati;
- interventi che non alterino la composizione floristica.



AZIONE C2.

Sopravvivenza del Re di Quaglie (*Crex crex*)

UFFICIO COMPETENTE

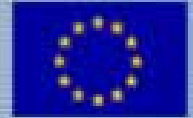
Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - Ufficio biotopi e rete Natura 2000.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA AZIONE

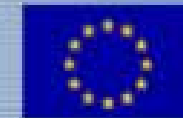
Introduzione di modalità di coltivazione attente alle esigenze della popolazione del Re di quaglie (*Crex crex*) nidificante nelle aree agricole.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA AZIONE

Contributo alla salvaguardia ed alla conservazione della popolazione del Re di quaglie sul territorio provinciale.



Re di quaglie (*Crex crex*) è una specie dell'Allegato I, Direttiva CE 79/409 "Uccelli", di grande interesse naturalistico, in forte regresso su tutto l'arco alpino, legata alla presenza di superfici prative nella fascia della media e bassa montagna.



AZIONE C2.

Sopravvivenza del Re di Quaglie (Crex crex)

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Aree prative con presenza del Re di quaglie (dati MuseoTnSN).

BENEFICIARI

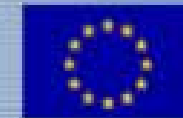
Conduttori di fondi agricoli.

DETTAGLI TECNICI

Impegni relativi al periodo e alle modalità esecutive dello sfalcio e al divieto di sostanze chimiche per la fertilizzazione e la difesa fitosanitaria.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMESSE

L'aiuto finanziario viene stabilito nella misura di 450 €/ha tenuto conto della diminuzione di reddito e degli aggravii organizzativi conseguenti all'applicazione degli impegni.



MISURA 214 PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - INTERVENTO G

Misure agroambientali
nelle aree Natura 2000
ed aree limitrofe

Intervento G1.
Estensivazione delle
produzioni vegetali

Azione G1.1.
Conversione dei seminativi in
prati/pascoli per la biodiversità

Azione G1.2.
Effettuazione di coltivazioni a perdere
per l'alimentazione naturale della
fauna selvatica

Azione G1.3.
Creazione di aree umide
all'interno della matrice agricola



INTERVENTO G1.

Estensivazione delle produzioni vegetali

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA AZIONI

Conservazione e miglioramento della biodiversità dell'agro-ecosistema tramite una gestione estensiva dei terreni agricoli attraverso le seguenti finalità:

- **eliminazione del disturbo antropico;**
 - **aumento dell'offerta trofica;**
 - **creazione di zone rifugio;**
 - **riduzione input mezzi tecnici.**



INTERVENTO G1.

Estensivazione delle produzioni agrarie

ATTRAVERZO LE SEGUENTI MISURE PLURIENNALI:

-G1.1.

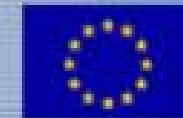
CONVERSIONE DEI SEMINATIVI IN PRATI/PASCOLI PER LA BIODIVERSITÀ;

-G1.2.

EFFETTUAZIONE DI COLTIVAZIONI A PERDERE PER L'ALIMENTAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA;

-G1.3.

CREAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE DI AREE UMIDE ALL'INTERNO DELLA MATRICE AGRICOLA.



INTERVENTO G1.

Estensivazione delle produzioni vegetali

UFFICIO COMPETENTE

Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - Ufficio biotopi e rete Natura 2000.

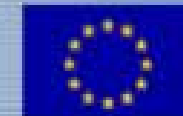
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Aree Natura 2000 e aree limitrofe alle riserve naturali provinciali istituite con delibera della Giunta Provinciale.

BENEFICIARI - Conduttori di fondi agricoli.

TIPOLOGIA DI SPESE AMMESSE

Il beneficio è commisurato ai mancati redditi dovuti alla sottrazione di superficie coltivata e ai maggiori costi di produzione fino a **450 €/ha** per le azioni G 1.1. e G 1.2. e fino a **900 €/ha** per l'azione G.1.3., aree umide ex-novo.



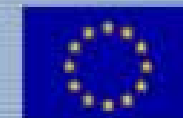
INTERVENTO G1.1.

Conversione dei seminativi in prati/pascoli per la biodiversità

DETTAGLI TECNICI IMPEGNO

- conversione quinquennale a prato fin dal primo anno;
- utilizzo di miscuglio di essenze foraggere di specie autoctone;
- utilizzo di una dose di semente superiore del 15-20% rispetto all'impiego normale;
- effettuazione di almeno uno sfalcio all'anno;
- divieto di fitofarmaci e concimi chimici e organici ad esclusione del letame maturo.

Al termine del periodo potrà essere ristabilita la coltura originaria.



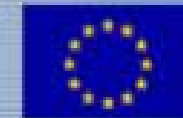
INTERVENTO G1.2.

Effettuazione di colture a perdere per l'alimentazione dell'avifauna

DETTAGLI TECNICI

- la semina, autunnale o primaverile, dovrà avvenire in epoca tale da consentire la maturazione della medesima e dovrà permanere fino al 15 marzo dell'anno successivo;
- utilizzo di una dose superiore di semente del 15-20% rispetto all'impiego normale;
- non deve essere fatta la raccolta del prodotto che deve restare disponibile all'avifauna;
- divieto di qualsiasi tipo di concimi e fitofarmaci.

Al termine del periodo potrà essere ristabilita la coltura originaria.

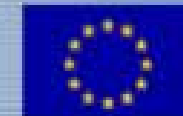


INTERVENTO G1.3.

Creazione e/o riqualificazione di aree umide all'interno della matrice agricola

DETTAGLI TECNICI IMPEGNO

- conservazione e/o costituzione di aree umide e loro mantenimento e gestione per la durata di almeno 5 anni;
- manutenzione della vegetazione dell'area umida con divieto da marzo a tutto il mese di luglio;
- divieto di concimi e di fitofarmaci di qualsiasi tipo;
- dovrà essere mantenuto un livello idrico minimo;
- dovrà essere mantenuta una fascia di piante macrofite acquatiche;
- dovranno essere realizzate fasce ecotonali di siepi alberate di separazione della zona umida da quelle contigue con relativa periodica manutenzione.



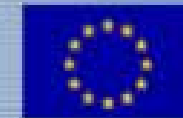
MI SURA 323

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

- Art. 52 (b) (ii) del Reg. (CE) n. 1698/05
- Reg. (CE) n. 1974/06, All. II, p.to 5.3.3.2.2

Sono due gli interventi, sui cinque attivati, quelli specificatamente previsti per le aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturale:

- **323.1** Redazione dei piani di gestione e di protezione;
- **323.2** Iniziative di riqualificazione degli habitat e di sensibilizzazione ambientale.



MISURA 323

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

DESCRIZIONE DELLA MISURA

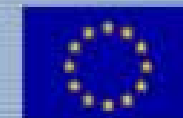
La misura prevede cinque interventi (o sottomisure), di cui le prime due sono a favore delle aree Natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale.

OBIETTIVO

La misura prevista nelle aree Natura 2000 e nelle aree di particolare pregio naturalistico ha l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente, alla conservazione degli habitat naturali di pregio ed alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili.

DIFFERENZE CON LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE E RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE

Gli interventi previsti sono di nuova applicazione rispetto al periodo di programmazione 2000 - 2006.



MISURA 323.1

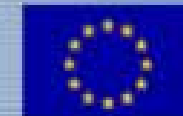
Redazione dei Piani di gestione e di protezione dei siti Natura 2000

STRUTTURA COMPETENTE

Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - Ufficio biotopi e rete Natura 2000.

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Redazione di piani di protezione e gestione che, sulla base delle caratteristiche ecologiche, biologiche e socio-economiche del sito, individuano specifiche azioni agroforestali che favoriscono lo stato di conservazione degli habitat e delle specie mantenendo o migliorando il quadro generale della biodiversità del medesimo.

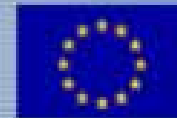


MI SURA 323.1

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MISURA

L'individuazione e l'applicazione delle misure gestionali dovranno favorire lo stato di conservazione delle aree Natura 2000 e delle aree di grande pregio naturale, in un quadro generale di salvaguardia della biodiversità delle stesse.

Monitorare lo stato di conservazione del sito, anche ai fini dell'applicazione delle misure gestionali previste, servirà a garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.



MISURA 323.1

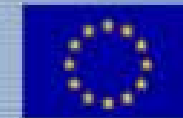
AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Aree designate ai sensi di rete Natura 2000 ed aree di elevato pregio naturale situate nella Zona D (Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo).

BENEFICIARI

Enti di gestione pubblici o equiparati delle aree Natura 2000: il piano dovrà riguardare l'intera superficie dell'Ente interessato compresa nell'area protetta (riserve e parchi) o nelle aree di elevato pregio naturale.

L'attuazione della misura verrà effettuata tramite l'emanazione di un bando pubblico che definirà i contenuti dei piani di gestione secondo la normativa vigente e le indicazioni del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale e nel rispetto dei criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza.



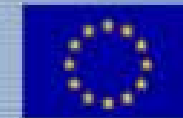
MI SURA 323.1

AZIONI E TIPOLOGIA DI SPESE AMMESSE

- Redazione di studi propedeutici alla formazione dei piani di protezione o dei piani di gestione per i siti Natura 2000 e per i siti di grande pregio naturale.
- Redazione di proposte organiche di piani di gestione dei siti Natura 2000 in base al Manuale per la gestione degli stessi redatto dal Ministero dell'Ambiente, per i siti privi di tali documenti.

IMPORTO DEL SOSTEGNO, MODALITÀ DI EROGAZIONE

Contributo in conto capitale fino al 100% del costo totale ammissibile ed un limite massimo di spesa ammissibile di 20.000 € per iniziativa.



MISURA 323.2

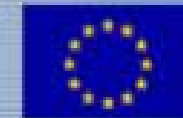
Qualificazione degli habitat e sensibilizzazione ambientale nelle aree Natura 2000 e nei siti di grande pregio naturale

STRUTTURA COMPETENTE

Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale - Ufficio biotopi e rete Natura 2000.

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Sostegno a progetti di riqualificazione ambientale e a interventi per la fruizione didattico-ricreativa.



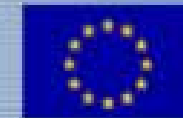
MI SURA 323.2

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA MISURA

La misura sostiene gli interventi che hanno l'obiettivo di valorizzare e riqualificare le emergenze naturalistiche e paesaggistiche, di aumentare l'interesse nei confronti del territorio naturale e la sensibilità ambientale per la diffusione ed alla condivisione delle esigenze di tutela delle aree Natura 2000 e dei siti di gran pregio naturale.

AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

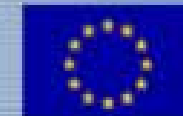
I fondi agricoli che ricadono all'interno di aree Natura 2000 o in zone ad elevato pregio naturalistico.



MI SURA 323.2

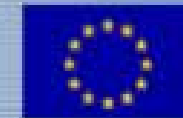
BENEFICIARI

- Enti di gestione delle aree Natura 2000 e di siti di grande pregio naturale (A1);
- Associazioni ONLUS che rispondono ai requisiti previsti dalla legge vigente (A2);
- Enti pubblici o privati che abbiano la competenza in campo ambientale (A3);
- Privati: forme di proprietà/possesso collettivo (B).



MISURA 323.2

- I beneficiari si impegnano alla manutenzione e alla corretta gestione delle strutture di fruizione realizzate secondo progetti specifici da concordare con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale.
- Per le strutture didattiche dovrà essere garantita la fruizione nei periodi di affluenza del pubblico.
- La destinazione delle aree interessate dagli interventi non potrà essere modificata per 20 anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per 5 anni.



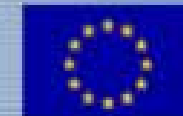
MISURA 323.2

AZIONI E TIPOLOGIA DI SPESE AMMESSE (1/2)

1) Investimenti materiali per la riqualificazione e la valorizzazione delle caratteristiche naturalistiche, storiche e paesaggistiche delle aree Natura 2000 e dei siti d'elevato pregio naturalistico.

Dovranno essere presi in particolare considerazione gli interventi di riqualificazione degli habitat seminaturali considerati a maggior rischio e di seguito elencati:

- » prati magri o aridi
- » habitat umidi
- » torbiere



MI SURA 323.2

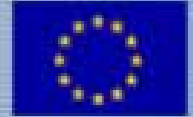
TIPOLOGIA DI SPESE AMMESSE (2/2)

2) Investimenti materiali per il miglioramento della fruizione pubblica di siti di grande pregio naturale (realizzazione di punti di osservazione e di sentieri di accesso, pannelli didattici, redazione di guide per la visita, etc.).

IMPORTO DEL SOSTEGNO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Contributo in conto capitale fino al 90% del costo totale ammissibile e fino al 100% in caso di gestione associata da parte dei proprietari.

Il limite massimo di spesa ammissibile è pari a 100.000 € per intervento.



*DI PARTIMENTO FORESTE E RISORSE MONTANE
Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000*

**A cura: dr.ssa V. Fin, dr. R. Bergamini e con la collaborazione della dr.ssa D. Zecca
foto di A. Cavagna ed archivio Serv. Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale**

Trento, marzo 2008